

gherei il nostro presidente di voler domandare al ministro della guerra se avrebbe difficoltà che queste due leggi fossero esaminate da una sola Commissione.

Presidente. Il ministro della guerra non è presente; quando verrà, gli domanderemo se consente in tale proposta.

Marazzi. Sta bene.

Svolgimento di interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni.

La prima è dell'onorevole deputato Mezzacapo, rivolta al ministro degli esteri. Questi però non è presente. Se, prima che siano scorsi quaranta minuti, egli sarà giunto, si darà corso alla interrogazione dell'onorevole Mezzacapo.

Vengono dopo le interrogazioni dell'onorevole Barzilai e dell'onorevole Tittoni, che sono d'accordo coi ministri, cui si riferiscono, di differirle.

Viene poscia una interrogazione dell'onorevole Vischi al ministro dell'interno. L'onorevole Vischi chiede di sapere « se e quando verrà pubblicato l'elenco di cui parla l'articolo 38 della vigente legge sanitaria. »

L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Giolitti, ministro dell'interno. Pregherei l'onorevole Vischi di consentire che questa interrogazione fosse alquanto differita perchè non ho ancora dati sufficienti per potergli dare una risposta precisa. Questi dati però si stanno raccogliendo; ed io spero, fra pochi giorni, di potergli rispondere in modo soddisfacente.

Vischi. Consento pienamente.

Presidente. Viene un'altra interrogazione dell'onorevole Vischi, al ministro di grazia e giustizia: « circa l'applicazione fattasi della nuova legge dei conciliatori, per gli uffici già esistenti nelle frazioni di Comuni. »

L'onorevole ministro di grazia e giustizia ha facoltà di parlare.

Bonacci, ministro di grazia e giustizia. È sorto un dubbio nell'applicazione della legge 16 giugno 1892 sulla competenza dei conciliatori, e precisamente circa la intelligenza del capoverso dell'articolo 1, che dice: « Nei Comuni divisi in borgate o frazioni o in quartieri, a norma degli articoli 135 e 136 della legge comunale e provinciale, potranno essere stabiliti per decreto reale uffici distinti di conciliazione. »

Si dubitava se in quei luoghi dove già per decreto reale esistevano uffici di conciliazione, fosse necessario un nuovo decreto reale, una nuova procedura a norma dell'articolo 1° del regolamento per l'esecuzione della legge.

Ai quesiti, che mi sono stati proposti in proposito, ho risposto nel senso che dove esistevano uffici di conciliazione, essi dovesero essere mantenuti.

Rispondo quindi all'onorevole Vischi, il quale si occupa dell'ufficio di conciliazione del comune di Carapelle.

Vischi. La mia interrogazione è in senso perfettamente generale.

Bonacci, ministro di grazia e giustizia. Va bene; ed io pure parlerò in senso generale.

Ho provveduto perchè sia applicata la legge, e cioè si proceda alla nomina dei conciliatori là dove già esistevano questi uffici.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vischi, per dichiarare se sia o no soddisfatto.

Vischi. Mossi questa interrogazione all'onorevole guardasigilli non in favore d'un particolare ufficio di conciliazione, ma per criteri di ordine generale; e ne sono lieto; perchè così ho potuto ottenere le dichiarazioni che ha fatte il ministro guardasigilli, cioè che egli non accetta la interpretazione data alla vigente legge da alquanti capi delle Corti d'appello.

Questi pretendevano che anche per le frazioni di Comuni, già per precedenti decreti reali provvedute di uffici di conciliazione, occorressero nuovi decreti di concessioni, previe molte e lunghissime pratiche.

Ora l'onorevole guardasigilli mi assicura ch'egli ha dato istruzioni conformi alla mia opinione; nel senso cioè di doversi considerare come permanenti i preaccennati uffici di conciliazione. Quindi io mi dichiaro soddisfatto.

Presidente. L'onorevole De Bernardis ha una interrogazione rivolta all'onorevole ministro del tesoro, *interim* delle finanze, « se è nei suoi intendimenti presentare una legge per le conservatorie delle ipoteche e pel conferimento delle medesime. »

L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di parlare.

Grimaldi, ministro del tesoro. L'onorevole collega De Bernardis sa che attualmente per il conferimento delle conservatorie delle ipoteche esiste un Decreto Reale del Sella, secondo